



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/10/2006

=====

ADDI' 31/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaello	"
BRACHETTI	Rogino	"	ROBANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OXISSIS

ASSENTI: POMPILI - BRACHETTI

DELIBERAZIONE N. 772

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra
l'Università di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio ai sensi
dell'art. 182 comma 4 lettera b) della L.R. 28 aprile 2006 n. 4.



772 31 OTT. 2006

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" E LA REGIONE LAZIO AI SENSI DELL'ART. 182 COMMA 4 LETTERA b) della L.R. 28 aprile 2006 n. 4

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 14 del 6 agosto 1999 art. 23 comma 2 per mezzo della quale la Regione promuove, tra l'altro, il ricorso agli accordi di programma e agli strumenti di contrattazione programmata come previsti dall'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che la Regione è interessata a sviluppare collaborazioni con Università e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali

Tenuto conto che l'Università di Roma "La Sapienza" ha come missione lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca di base ed applicata in tutti i settori disciplinari attivi presso l'Ateneo; favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico; svolge un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario; intende sviluppare strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti

Visto l'art. 182, comma 4, lettera b) della L.R. 28 Aprile 2006, n. 4 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) pubblicata sul supplemento ordinario n. 5 al b.u.r.l. n. 12 del 29/04/2005, che così recita: "La Regione, attraverso il fondo: b) partecipa, sulla base di specifici protocolli d'intesa stipulati con le università e con i centri di ricerca del Lazio, al cofinanziamento di interventi per la riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e l'acquisizione di impianti e macchinari nel limite di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;

Vista la D.G.R. n. 663 del 10.10.2006 avente ad oggetto "Legge Regione Lazio n. 4 del 28 aprile 2006 art. 182 comma 3 - Modalità di gestione del fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione" con la quale, tra l'altro, vengono individuate le Università pubbliche del Lazio con le quali la Regione si relazionerà con specifici protocolli di intesa e segnatamente:

- Università degli Studi di Roma "La Sapienza",
- Università degli Studi "Roma Tre"
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università degli Studi di Cassino
- Università della Tuscia

Considerato che la Regione e l'Università di Roma "La Sapienza" ritengono opportuno operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Tecnologie Aerospaziali
- Tecnologie per i Beni Culturali
- Genomica e Terapie Cellulari in Medicina
- Micro/nano Tecnologie per Applicazioni Industriali
- Tecnologie per la Sicurezza



af

772 31 OTT. 2006

lll

- Biotecnologie per la Salute
- Tecnologie per i veicoli marini
- Industrial design
- Micro-cogenerazione distribuita
- Tecnologie per la qualità ambientale e la protezione del territorio

Ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa tra l'Università di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

Atto non soggetto a concorsione

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo



all'unanimità

Delibera



1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Lazio e l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, relativo ai programmi di attività di iniziative congiunte finalizzati alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Tecnologie Aerospaziali
- Tecnologie per i Beni Culturali
- Genomica e Terapie Cellulari in Medicina
- Micro/nano Tecnologie per Applicazioni Industriali
- Tecnologie per la Sicurezza
- Biotecnologie per la Salute
- Tecnologie per i veicoli marini
- Industrial design
- Micro-cogenerazione distribuita
- Tecnologie per la qualità ambientale e la protezione del territorio



2. di affidare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo la predisposizione dei provvedimenti e delle procedure necessarie all'attuazione del Protocollo.

IL PROTOCOLLO D'INTESA SARÀ SOTTOSCRITTO DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE O DA SUO DELEGATO.


La Sapienza

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

cf
cf



- 10 NOV 2006

ALLEG. alla DELIB. N. 772 *lu*
DEL 31 OTT. 2006

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE LAZIO

Università di Roma "La Sapienza"

REGIONE DELLA GIUNTA
REGIONE LAZIO
Kelly

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **REGIONE LAZIO** - di seguito "Regione" - con sede e domicilio legale in Roma, viale Cristoforo Colombo ..., C.F., rappresentata dal Presidente della Regione, nato a il

e

L'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"** - di seguito "La Sapienza" - con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, C.F. 80209930587, rappresentata dal Magnifico Rettore,

Premesso che:

A) La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese o centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

B) "La Sapienza":

- ha come missione lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca di base ed applicata in tutti i settori disciplinari attivi presso l'Ateneo;
- favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico;
- svolge un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario;
- intende sviluppare strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti

Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2
(Finalità)

"La Sapienza" e la Regione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Tecnologie Aerospaziali
- Tecnologie per i Beni Culturali
- Genomica e Terapie Cellulari in Medicina
- Micro/nano Tecnologie per Applicazioni Industriali
- Tecnologie per la Sicurezza
- Biotecnologie per la Salute
- Tecnologie per i veicoli marini
- Industrial design
- Micro-cogenerazione distribuita
- Tecnologie per la qualità ambientale e la protezione del territorio

Art.3
(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 2, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà ad eventuali altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.

In particolare, la Regione e "La Sapienza" individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo, definendo le attività di intervento e provvedendo al loro aggiornamento sulla base di Convenzioni Operative.

Art.4
(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del Protocollo è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire tempi e modalità per l'attuazione dei progetti sopra indicati

Inoltre il Comitato avrà anche compito di monitoraggio delle attività svolte.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da cinque membri: uno, che svolgerà le funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra la Regione e "La Sapienza", due nominati dalla Giunta Regionale e due nominati da "La Sapienza".

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti dell'Università e della Regione o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

La Segreteria del Comitato sarà assicurata dalla Regione Lazio.

Art. 5
(Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, individuato all'art 2, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

La Convenzione Operativa sarà sottoposta all'espressa approvazione delle Parti, che provvederanno alla nomina di un proprio responsabile tecnico-scientifico della Convenzione stessa.

Art. 6
(Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

Art. 7
(Diritti di Proprietà Industriale)

Salvo diverse specifiche pattuizioni, le Parti si Impegnano al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali.

In particolare:

ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà Industriale su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività previste;

i risultati ed i progetti elaborati in collaborazione saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Sull'eventuale utilizzo industriale sarà riservato un diritto di prelazione ai soggetti industriali direttamente coinvolti al progetto.

Art.8
(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di Indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art.9
(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, fino ad un massimo di 9 (nove), salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

~~L'atto, firmato in duplice originale, è soggetto a registrazione in caso d'uso.~~

Il Presidente della Regione Lazio

Il Magnifico Rettore dell' Università "La Sapienza"

